

Gli obiettori di coscienza oggi rinviati a Congresso

Staffetta

Nella sala Capuzocchi si intraprende oggi il primo Congresso italiano per i problemi della obiezione di coscienza con una relazione di Aldo Capitini sul tema "La situazione internazionale e l'obiezione di coscienza".

Il convegno che continuerà i suoi lavori nella giornata di domani con interventi di diversi oratori tra i quali Bruno Segre, Giovanni Coroneo e A. Terno, si propone come scopo immediato di agitare il problema dell'obiezione di coscienza di fronte all'opinione pubblica, a seconda luogo di far presente la necessità di un riconoscimento giuridico alla questione e, infine, di costituire un Comitato in difesa degli obiettori di coscienza.

È noto che obiettore di coscienza è colui che per motivi morali, filosofici o religiosi rifiuta di indossare qualsiasi divisa che lo possa impegnare nei riguardi di un possibile nemico che egli non riconosce per tale. Quando l'obiettore di coscienza vive in un paese come l'Italia dove tale riserva mentale non è riconosciuta, e rifiuta di adempiere agli obblighi militari previsti nel rigor della legge. Ma poiché nel nostro paese, agli effetti del periodo di leva il tempo trascorso in carcere non conta, chi si rifiuta di vestire la divisa è colui condannato, scontata la pena deve presentarsi nuovamente sotto i armi e se rifiuta ancora riceve una nuova condanna... e così via. Con conseguenze che in linea teorica tutti gli obiettori restano in carcere vita naturale durante o almeno fino all'età ritenuta valida per il servizio militare. Di qui la necessità di costituire un comitato composto di uomini che non potendo essere per le ragioni suddette veri o presunti obiettori di coscienza (solo «ad honorem») si degnano e sostengono la necessità di indagine fra i cittadini del cittadino-obiezione di coscienza.

Il problema non è nuovo, anzi è antichissimo e volendo trascurare il fat-

to che alla coscienza degli uomini manca in tutti i tempi e in tutte le età ha sempre ripugnato uccidere un proprio simile, il primo che gettò i basi morali e giuridiche di questa riserva mentale fu Giorgio Fox che in Inghilterra, al tempo della riforma, dette vita alla Società degli amici (Quaccheri) alle quali, oggi, in molti paesi, e specialmente quelli anglosassoni, si deve il riconoscimento degli obiettori di coscienza.

In Italia il primo caso di obiettore di coscienza accettato e giudicato fu nel 1940, si ebbe nel febbraio del 1940 e ne fu protagonista Pietro Pinna, un giovane il quale, chiamato all'armi, rifiutò di indossare la divisa. Condannato ad un anno di reclusione, beneficio della condizionale e rinvio al Centro Addestramento Reclute di Avellino opposeva nuovamente l'obiezione di coscienza. Processato per direttoria, non gli lasciarono nemmeno il tempo di trovarsi un difensore di sua fiducia (fatto che l'on. Calosso presentò a questo proposito una interpellanza a Parlamento) e fu condannato a otto mesi di reclusione. Scarcerato e respinto condono in occasione dell'Anno Santo, avrebbe dovuto rappresentare per la terza volta al C.A.R. di Bari quando gli fu riscontrata una provvidenziale nevrosi gastrica per la quale fu prosciolto dagli obblighi di leva.

A Pietro Pinna seguirono altre tre reclute strumentalmente tutte e tre assolti dalle Corti di Cassazione. Evidentemente Santì, Pietro Ferrua e Mario Barbanti Questulmino, a Palermo durante il primo anno di detenzione andò a deporre il suo fucile al piede del Capo di Stato Maggiore, generale Marras, che presentava la certezza.

Sulla scorta di questi precedenti gli organizzatori del convegno intendono proporre un'opinione pubblica la risoluzione del problema secondo lo spirito dei 3 articoli del progetto di legge presentato nel dicembre del 1949 dagli onorevoli Calosso e Giordani e che ricomincia in gran parte la formula americana.

Se questa risoluzione non sarà accettata il Segretario del Convegno prevede che in un futuro molto prossimo si verificheranno parecchi altri casi di obiettori di coscienza e, come ha fatto Kierkegaard, il suo per ce-

no; perché, come egli ha dichiarato, «una volta chiarito l'equivoco fra obiettore e disertore molta gente non tarderà a scegliere la strada della propria coscienza la quale in fondo è anche la strada della pace e della fratellanza».

Convocazione Garibaldini

Tutti gli iscritti a questa Sezione Autonoma sono convocati in assemblea generale straordinaria domenica 29 alle ore 9,30, ore 10 in seconda convocazione per discutere sulla da farsi in seguito alle dichiarazioni fatte dal senatore Aldo Spalloni nella riunione tenutasi il 25 scorso. Il presidente Ferrazza Remo presenterà le sue dimissioni.

Nessuno manchi.

Un vecchio s'impicca ad un palo della luce

Stamane verso le 6,30, un operaio dello stabilimento Ottica Meccanica Italiana (OMI) di San Paolo ha fatto una macabra scoperta. Ad un palo della luce elettrica, un palo di ferro di quelli a traliccio, penzolava il cadavere di un vecchio.

Immediatamente veniva avvertito il commissario di P. S. di San Paolo che iniziava i indagini del caso. La vittima si è suicidata con una impressionante freddezza: aveva legato al palo una cordicella accuratamente inasponata e con essa s'era impiccato. Dai documenti rinvenuti in tasca del disgraziato — che veste un completo grigio, scarpe marrone e portava i capelli all'«Imberbo» — è stato possibile identificarlo per Domenico Luciani di 66 anni, abitante

in via dei Prefetti 17, legatore di libri. Oltre al documento d'identità, sul corpo del defunto era soltanto una scatola di cerini e 22 lire. Non sono state ancora accertate le cause che hanno spinto il poveretto al suicidio.

«Diario Sacro» — Esposizione del Sacro Sacramento in Santa Barnaba in via Cassina - Esposizione dell'immagine di Maria S.ma: S. Maria delle Grazie - Mostra di S. Maria della Scala in Trastevere.

«Bollettino demografico» — Nati maschi 43; femmine 29. Morti: maschi 17; femmine 17. Matrimoni 97.

«Il n. 44 di «LAVORO» reca: un articolo dell'on. Fernando Santì, segretario della C.G.I.L. sull'industria

Dimenticò dal manicomio beve acido muratico

Ore 13,30 di oggi la 44enne Fernanda Brilli abitante in via della Croce 44, ha ingerito a scopo suicida una certa quantità di acido muratico. Pronatamente soccorsa la Brilli veniva trasportata all'ospedale di S. Giacomo e ricoverata in osservazione. La poveretta era stata messa di recente dal manicomio.

PIAZZA DI PIETRA

Un'altra falciata si è avuta al Borsino dei cambi. I titoli sgonfiati. La sterlina unitaria è scesa al minimo di 1750 e la sterlina oro a 8000. Tutte le altre quotazioni dei cambi sono in ulteriore ripiegamento. Nel settore titoli azionari sono registrate ulteriori falciade.

Ecco i prezzi fatti alle ore 13:

VALUTE ORO: Sterlina oro 8000; marenzo svizzero 6100; marenzo francese 6175; marenzo belga 5050; marenzo italiano 5075; aquila americana da 10 dollari oro 14.500; doppia aquila americana da 20 dollari oro 30.500; messicano da 100 pesos oro 35.800; cileno da 100 pesos oro 14.800.

METALLI PREZIOSI: Platino al gr. 1800; oro fino al gr. 845; oro grezzo al gr. 835; moneta a peso al gr. 890; oro per uso del commercio al gr. 850; argento in verghe al kg. 18.800; argento fino coppella al kg. 17.000.

VALUTE CARTA: Dollaro Usa 672; dollaro Canada 605; sterlina unitaria 1750; sterlina sud-africana 1605; sterlina svizzera 1650; franco belga 175; franco italiano 5075; marco Germania occidentale 122; scellino austriaco 20; peseta spagnola 12,25; peso argentino 30,25; peso uruguayano 210.

PER LA MAMMA PIU' BELLA COL PIU' BEL BAMBINO

15 nomi concorrenti invitati per lunedì

Da oggi pubblicheremo nuovamente l'elenco degli ammessi alla selezione finale, tenendo presente che i concorrenti sono stati divisi nei seguenti gruppi: 1) bimbi da 10 anni; 2) bimbi con bimbi fino a 2 anni; 3) mamme con bimbi da 2 a 4 anni; 4) mamme con bimbi da 4 a 10 anni.

I seguenti bimbi, appartenenti al I gruppo, sono invitati a presentarsi alle ore 13,30 lunedì mattina nella sala di Spallone Marcello, Marzone Giovanni, Floretti Remo, Orzi Maurizio, Svicher Stefania, Craboledda

Roberto, De Stefani Fernando, Fautera Oriana, Bloise Franca, Barbato Anna, Rullo Stefano, Salvatore Laura, Spinazzi Daniela, Ghezzi Carla, Zannotti Felice, Nitti Claudio, Zannotti Palmira, Testa Stefano, Mancuso Maria Letizia, Trombetta Clementina e Bonafaccia Marina.

Domani pubblicheremo un secondo elenco, con il giorno della convocazione. Avvertiamo i partecipanti che coloro che non si presenteranno s'intenderanno rinunciare.

La Commissione giudicatrice è costituita dallo scultore Peri-

cle Fazzini, dal regista Aiesandro Blasetti, dallo scrittore Leonida Renaci, dai giornalisti Luigi Ripetto e Attilio Battistini, rispettivamente Direttore Amministrativo e Cronista Capo di «Paese Sera».

Al vincitori saranno distribuiti i seguenti premi: un servizio da scrittoio in cristallo, una penna ed una matita d'oro, cinque pacchi di saponi e sapone, due bambole, un ciclo Baby, tre giocattoli diversi, due scatole di calzini per bambino, sei bottiglie «Bianco Sarti», un vestitino per pelle e camoscio, 20 borse